

Newspaper metadata:

Source: Qn - Quotidiano Nazionale
 Author:
 Date: 2019/02/21
 Country: Italy
 Pages: 13 - 13
 Media: Printed

Media Evaluation:

Readership: 2.372.000
 Ave: € 12.250
 Pages Occuped: 0.5



«Fategli l'aerosol». Ma il neonato muore

Torino, dall'autopsia l'ipotesi di polmonite fulminante. L'esperta: era meglio il ricovero



I sintomi

Il piccolino rifiutava il latte, tossiva e dormiva tutto il giorno. I genitori l'hanno portato all'ospedale, ma i medici l'hanno dimesso e gli hanno prescritto l'aerosol

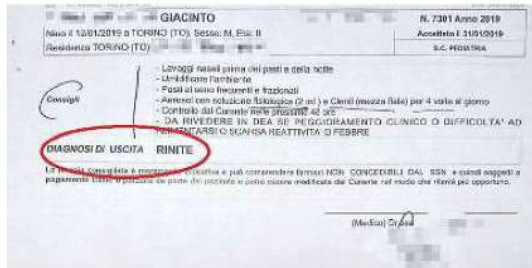
Il malore fatale

La mattina dello scorso 2 febbraio il bimbo è svenuto. I genitori hanno chiamato il 118, ma il piccolo è morto poco dopo essere arrivato all'ospedale

TORINO

AVEVA appena 20 giorni, ed è morto di polmonite fulminante dovuta a un virus all'ospedale Maria Vittoria di Torino, dov'era nato. Una tragedia, per la famiglia, che ora vuole andare a fondo e non risparmia le accuse. Il racconto dei genitori è straziante. Il piccolino rifiutava il latte, tossiva ininterrottamente e dormiva tutto il giorno. I genitori, spaventatissimi, si sono rivolti alla pediatra e su suo consiglio, la notte del 31 gennaio, l'hanno portato all'ospedale. Ma qui i medici che l'hanno visitato gli hanno prescritto solo un aerosol e lo hanno dimesso. Il bambino, invece, aveva in corso una polmonite.

TORNATO a casa, la mattina di due giorni dopo (il 2 febbraio), il neonato è svenuto: immediata la chiamata al 118, ma il neonato è



REFERTO La cartella di dimissioni di Giacinto, il neonato morto a Torino

morto poco dopo l'arrivo in ospedale. Secondo l'autopsia, eseguita nei giorni scorsi dal medico legale Francesco Bison, la causa della morte è polmonite fulminante dovuta a un virus. Nel frattempo, la Procura di Torino ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo a carico di ignoti per la morte del bambino. Distrutti dal dolore

i genitori ora chiedono «giustizia». «Stava male e così l'abbiamo portato al pronto soccorso – spiegano il padre, 40 anni, e la mamma, 29 anni, seguiti dagli avvocati Enzo Pellegrin e Federico Milano –. L'hanno visitato, dimesso e gli hanno prescritto l'aerosol. Abbiamo fatto tutto ciò che ci è stato detto ma, la mattina del 2 febbra-

io, nostro figlio ha girato gli occhi, ha perso i sensi. Abbiamo chiamato il 118; i medici hanno cercato di rianimarlo per quasi un'ora. Poi l'hanno portato all'ospedale, ma quando siamo arrivati ci hanno detto che non ce l'aveva fatta. Ora continuiamo a guardare le sue foto: è tutto ciò che ci rimane». Considerata l'età e i sintomi «sarebbe stato opportuno il ricovero in ospedale», rileva la professoressa Susanna Esposito, ordinario di Pediatria all'Università di Perugia e presidente Waidid, Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disturbi Immunologici. «Le linee guida internazionali e nazionali prevedono – osserva – comunque il ricovero nel primo mese a fronte di sintomi respiratori anche lievi».

red. int.
 © RIPRODUZIONE RISERVATA